

AUTORITA' di BACINO del RENO**PIANO STRALCIO PER IL SISTEMA IDRAULICO
"NAVILE - SAVENA ABBANDONATO"****MODIFICA PERIMETRAZIONI
FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE E
AREE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI****RELAZIONE**

**Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno
Prof. Marioluigi Bruschini**

**Il Progettista
Ing. Gabriele Strampelli**

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno
Dott. Ferruccio Melloni**

Bologna, 11 marzo 2005

Piano stralcio approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 129 del 8 Febbraio 2000 pubblicata nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 48 del 22 Marzo 2000.

Progetto di variante al piano stralcio adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/9 del 23 Gennaio 2004, pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 22 del 18 Febbraio 2004 e nella GU della Repubblica Italiana n. 40 del 18 Febbraio 2004;

*Parere espresso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1893 del 30 Settembre 2004, pubblicata nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 144 del 27 Ottobre 2004;
Variante al piano stralcio adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/7 del 11 marzo 2005, pubblicata nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 59 del 30 marzo 2005;*

Approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.859 del 13 Giugno 2005, pubblicata nel BUR della Regione Emilia-Romagna n.107 del 3 Agosto 2005.

L'opportunità di procedere ad una verifica della perimetrazione delle fasce di pertinenza fluviale e delle aree per la realizzazione degli interventi strutturali si è manifestata a seguito della segnalazione, da parte di alcune amministrazioni comunali, di problematiche emerse nel corso dell'attuazione del piano in oggetto¹.

Per verificare le perimetrazioni attualmente definite dal piano, è stata in primo luogo svolta un'indagine presso tutti i comuni interessati dalle zonizzazioni in oggetto finalizzata a conoscere le problematiche ad esse relative.

Sono state inoltre effettuate ulteriori verifiche sulla base dei risultati delle attività di progettazione degli interventi strutturali.

CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA DELLE PERIMETRAZIONI

La modifica delle perimetrazioni riguarda le fasce di pertinenza fluviale (art. 6 delle norme di piano) e le aree per la realizzazione degli interventi strutturali previsti dal piano (art. 4 delle norme di piano).

Le fasce di pertinenza fluviale

Le fasce di pertinenza fluviale, come già evidenziato nella relazione del piano, sono state individuate in termini metaprogettuali con la consapevolezza che la pianificazione di bacino deve oggi muoversi in un'ottica di "recupero", che l'efficacia dei piani è subordinata alla convergenza delle azioni di governo del territorio da parte dei vari livelli e settori amministrativi e che risulta quindi necessario rendere compatibile il soddisfacimento delle diverse esigenze poste alla base dei vari piani territoriali. Tutto ciò si è tradotto, nelle fasi di

¹ Il **progetto di piano stralcio** è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione del 23 Luglio 1998 n. 2/1 pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n. 103 del 12 Agosto 1998 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 187 del 12 Agosto 1998.

Il **piano stralcio** è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione del 28 Settembre 1999 n. 2/1.

Il **piano stralcio** è stato approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.129 del 8 Febbraio 2000 pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n.48(parta seconda) del 22 Marzo 2000.

elaborazione del piano, nel rendere congruenti le scelte progettuali, fatte nel perseguire gli obiettivi specifici del piano di bacino, con:

- la realtà territoriale esistente desunta dalle CTR in scala 1:5000;
- le esigenze espresse dalle amministrazioni comunali; è opportuno evidenziare a tal proposito che l'espressione di tali esigenze, che sarebbe dovuta avvenire principalmente nella fase delle osservazioni al progetto di piano stralcio, è avvenuta in molti casi successivamente all'approvazione del piano da parte della Regione.

Le modifiche della perimetrazione delle fasce di pertinenza fluviale, che sono comunque tali da non ridurre le possibilità di perseguire gli obiettivi fissati dal piano, riguardano tutti quei casi in cui: sono emerse differenze, rispetto al momento di elaborazione del piano; nel quadro di riferimento progettuale relativamente alle questioni sopra indicate e alla previsione di nuove infrastrutture che interagiscono con le fasce di pertinenza fluviale.

Le aree per la realizzazione degli interventi strutturali

La necessità di modificare la perimetrazione delle aree in questione nasce sostanzialmente dal rilevante lasso di tempo che passa dal momento in cui, in sede di elaborazione del piano, sono definite le “aree di localizzazione interventi”, che per loro natura possono comprendere anche zone che non saranno poi effettivamente utilizzate, al momento in cui, attraverso lo sviluppo delle attività di progettazione, sono definite le “aree d'intervento” comprendenti solo le aree strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi previsti. Tale fatto, unitamente al necessario livello elevato dei vincoli² imposto

² I commi 5 e 7 dell'art. 4 delle norme di piano prevedono:

“5. All'interno delle “aree di localizzazione interventi”, nonchè nel terreno sottostante per una profondità pari a quella del fondo alveo incrementata di un metro, non è ammessa, fino alla progettazione definitiva degli interventi ed alla individuazione delle aree di intervento, la realizzazione di manufatti edilizi e di opere infrastrutturali ad eccezione di manufatti relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua.e di opere infrastrutturali non diversamente collocabili previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Reno

7. Per manufatti edilizi esistenti all'interno delle “aree di localizzazione interventi” sono consentite, previo parere favorevole dell'Autorità idraulica competente, le sole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 31, L.457 del 1978); sono consentite inoltre opere imposte dalle normative vigenti, opere relative a manufatti tutelati dalle normative vigenti, trasformazioni di manufatti edilizi definite dalle amministrazioni comunali a “rilevante utilità sociale” espressamente dichiarata.”

dal piano all'uso delle "aree di localizzazione interventi", può portare ad un blocco a tempo indeterminato di attività edilizie che potrebbero essere sviluppate anche senza pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti.

Al fine di superare i problemi sorti per le cause sopra evidenziate, sono state apportate modifiche alle "aree di localizzazione interventi" in tutti quei casi in cui è stata riscontrata la congruenza tra le possibilità di realizzare gli interventi previsti e:

- la specifica destinazione d'uso dichiarata dalle amministrazioni comunali relativamente alle aree eventualmente "svincolate";
- la riduzione delle aree disponibili per gli interventi strutturali.

Alle aree per la realizzazione degli interventi strutturali sono state inoltre apportate tutte quelle modifiche, in termini sia di perimetrazione che di classificazione, indotte dallo sviluppo delle attività di progettazione.

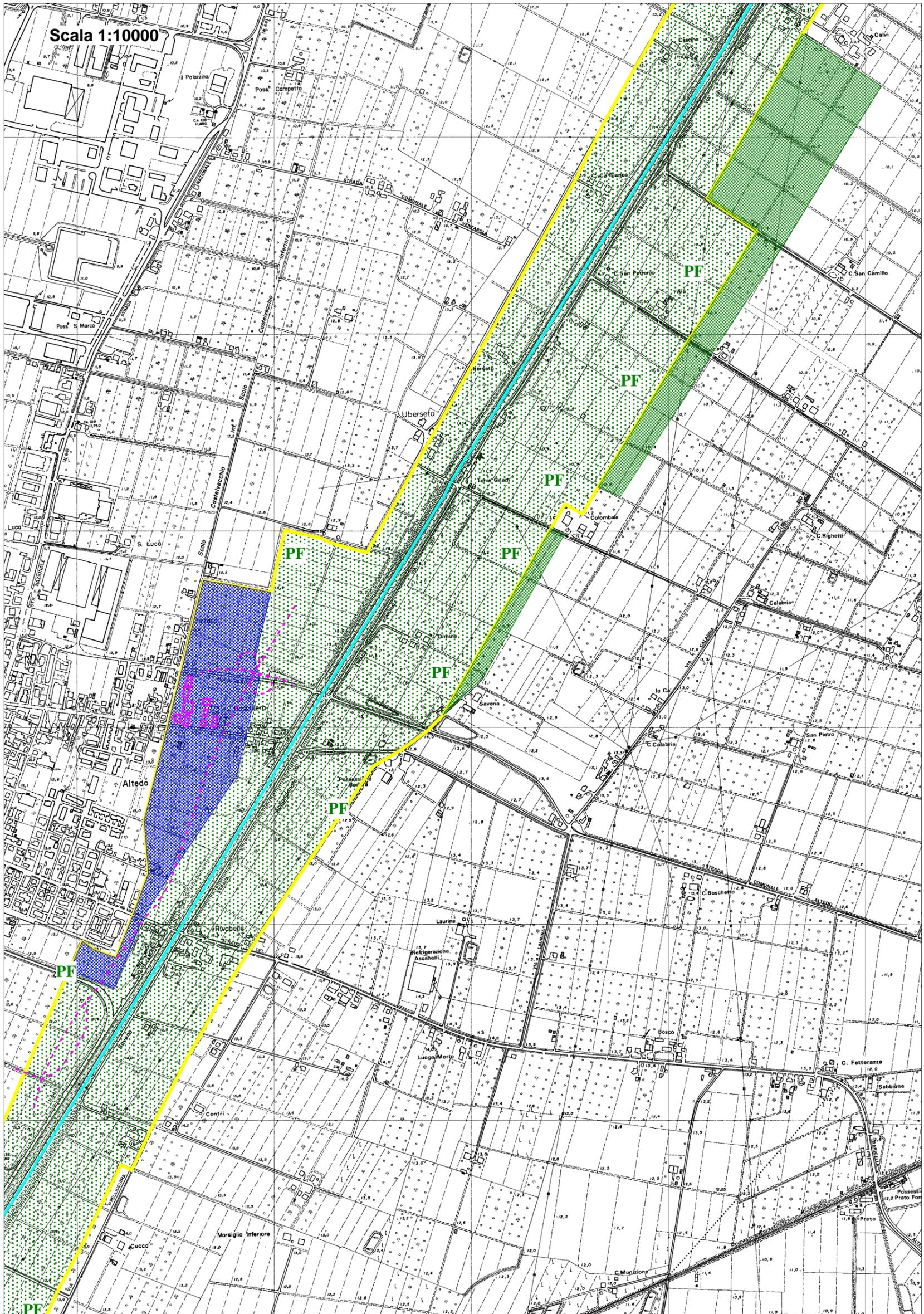
LE AREE OGGETTO DI MODIFICA

Di seguito si riportano, per ogni comune interessato, le aree oggetto di modifica

COMUNE DI MALALBERGO

Le fasce di pertinenza fluviale sono state modificate, in prossimità del *centro abitato di Altedo*, come riportato nella tav. MA1. Tale modifica sostanzialmente consiste nella riduzione delle fasce di pertinenza fluviale nel centro abitato e in un loro ampliamento, al fine di non pregiudicare le possibilità di perseguire gli obiettivi del piano, immediatamente a valle dello stesso centro abitato. La modifica risulta opportuna in quanto nel momento di elaborazione del piano non erano state prese in considerazione la presenza nell'area in questione di un insieme di edifici (a causa del non aggiornamento della CTR) e la previsione di una nuova strada, in variante della S.S. n. 64 (Porrettana), che trova conferma anche nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna e che per sua natura non può essere realizzata altrove.

Tav. MA1 - Aree oggetto di modifica nel Comune di Malalbergo in località Altedo



- Edifici e/o infrastrutture esistenti
non presenti nella CTR
- Infrastrutture di futura
realizzazione
- Aree stralciate dalla
pertinenza fluviale
- Aree aggiunte
alla pertinenza fluviale

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Nel Comune di Castel Maggiore sono state modificate le fasce di pertinenza fluviale nelle seguenti zone:

- zona industriale “Saliceto” in destra Navile (vedi tav. CM1);
- in destra Navile, prima della località Castello (vedi tav. CM2).

Per quanto riguarda la *zona industriale “Saliceto” in destra Navile*, le fasce di pertinenza fluviale sono state ridotte come riportato nella tav. CM1. Tale modifica, che per la sua localizzazione e le sue limitate dimensioni non pregiudica le possibilità di perseguire gli obiettivi del piano, risulta opportuna in quanto nel momento di elaborazione del piano non era stata presa in considerazione (a causa del non aggiornamento della CTR) la presenza di un edificio, che costituisce sostanzialmente l’ampliamento verso il Navile di un capannone già esistente, e di piccoli manufatti a servizio dei fabbricati esistenti.

Per quanto riguarda la *zona in destra Navile prima della località “Castello”*, le fasce di pertinenza fluviale sono state ridotte come riportato nella tav. CM2. Tale modifica, che per le sue limitate dimensioni non pregiudica le possibilità di perseguire gli obiettivi del piano, risulta opportuna in quanto nel momento di elaborazione del piano non era stata presa in considerazione (a causa del non aggiornamento della CTR) la presenza di due edifici posti immediatamente a monte di quelli indicati nella CTR.

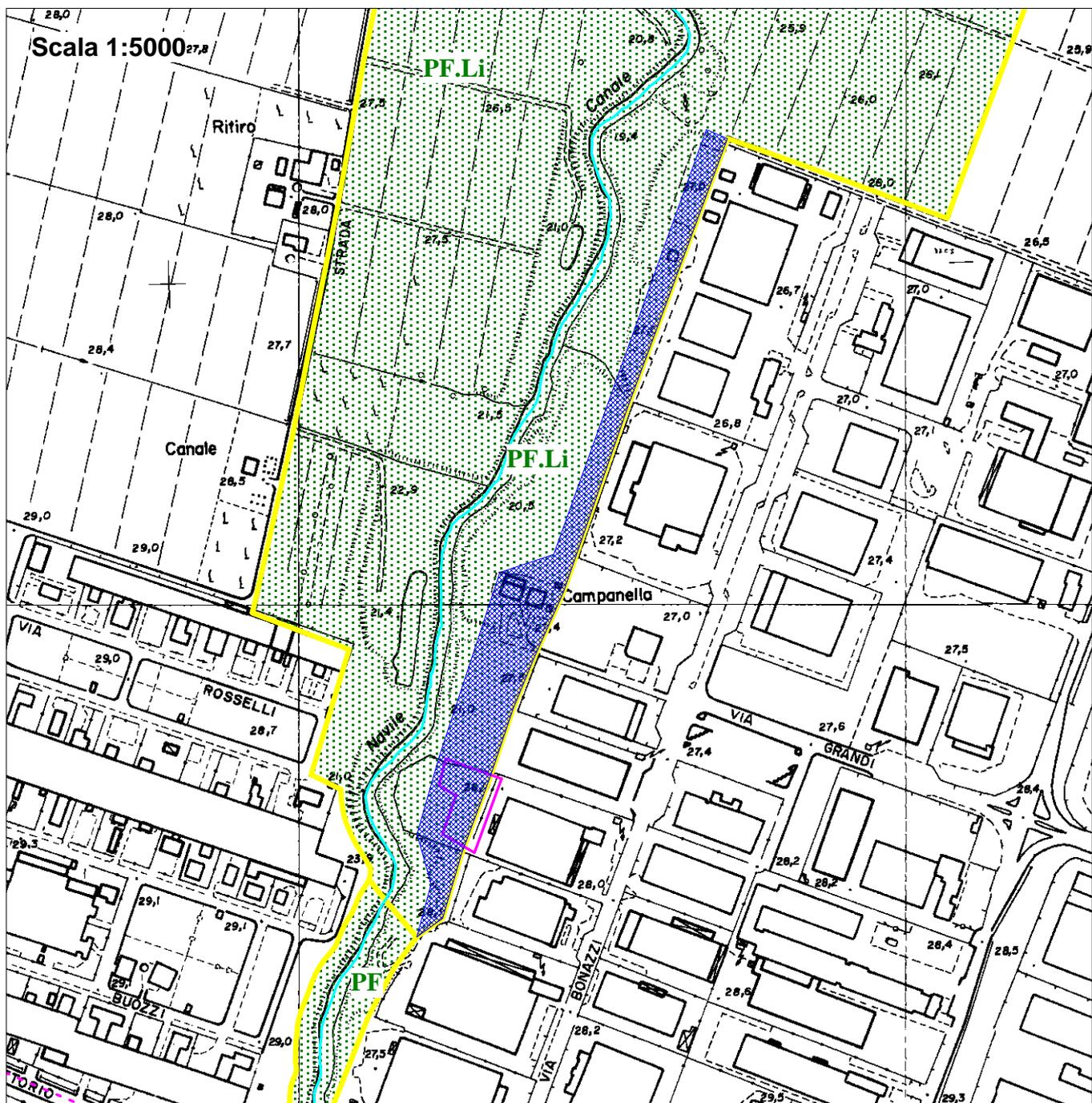
Rientra nel Comune di Castel Maggiore anche una piccola modifica alla fascia di pertinenza fluviale in destra Navile, in prossimità di “villa Magistrini”, in adiacenza al depuratore di Bologna (vedi tav. BO2).

Nel Comune di Castel Maggiore è stata inoltre modificata la perimetrazione delle seguenti “aree di localizzazione interventi”:

- aree per la realizzazione degli interventi N2 (cassa di espansione) ed N3 (impianto di fitodepurazione) situati in destra Navile all’altezza del Centergross (vedi tav. CM3);
- area per la realizzazione dell’intervento S1 (cassa di espansione) situata in sinistra Savena Abbandonato in località “Sabbiano destro” (vedi tav. CM4).

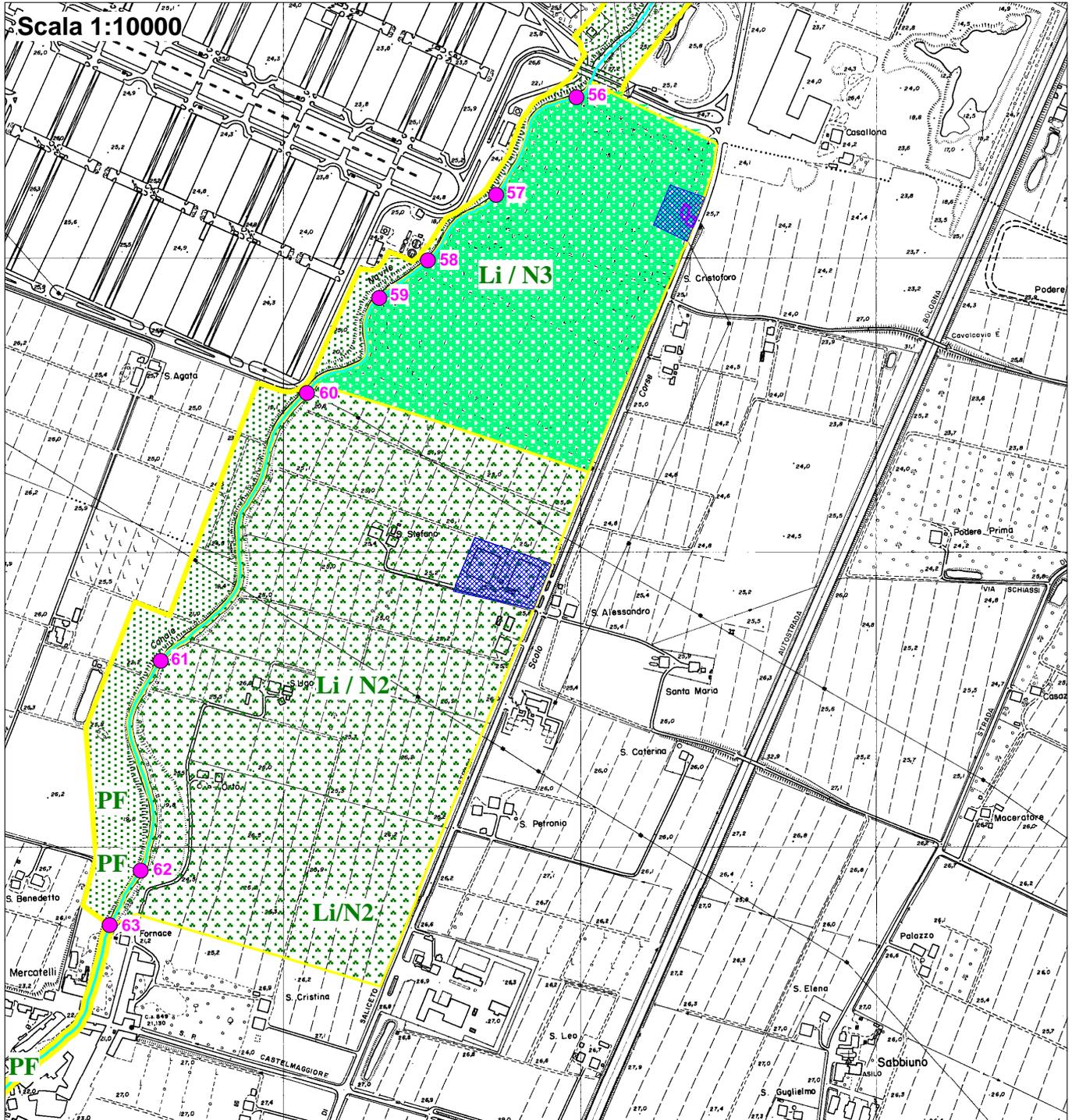
Per quanto riguarda le *aree di localizzazione interventi in destra Navile all’altezza del Centergross (“N2” – cassa di espansione ed “N3” – impianto di fitodepurazione)*, la modifica consiste sostanzialmente nello stralcio, dalle aree in oggetto, di due zone in cui

Tav. CM1 - Aree oggetto di modifica nel Comune di Castel Maggiore nella zona industriale "Saliceto"



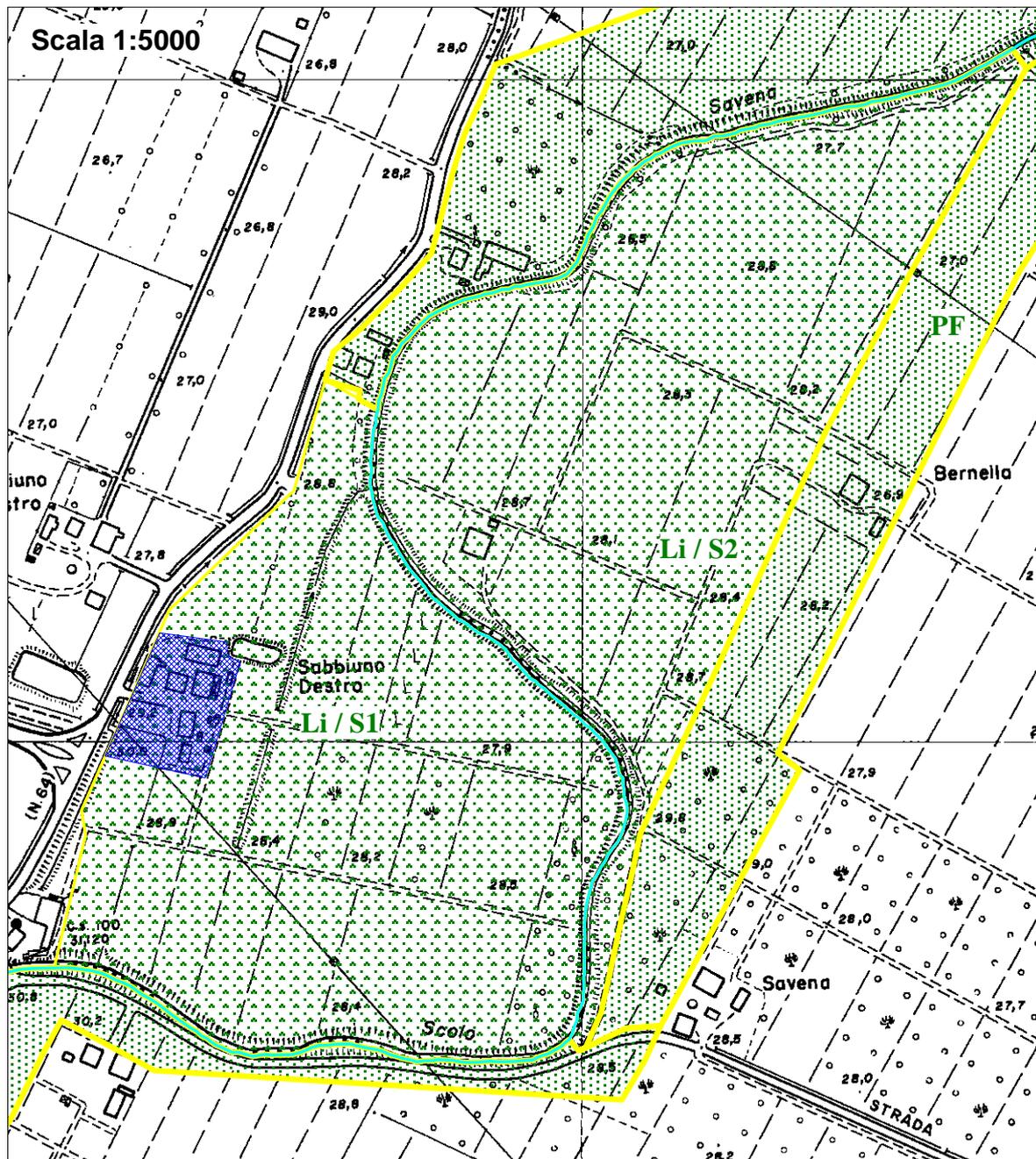
-  Edifici e/o infrastrutture esistenti non presenti nella CTR
-  Infrastrutture di futura realizzazione
-  Aree stralciate dalla pertinenza fluviale

Tav. CM3 - Aree di localizzazione interventi oggetto di modifica nel Comune di Castel Maggiore in località in destra Navile all'altezza del Centergross



-  Edifici e/o infrastrutture esistenti non presenti nella CTR
-  Aree stralciate dalle "aree di localizzazione interventi"

Tav. CM4 - Aree di localizzazione interventi oggetto di modifica nel Comune di Castel Maggiore in località Sabbiuo destro



  Edifici e/o infrastrutture esistenti non presenti nella CTR

 Aree stralciate dalle "aree di localizzazione interventi"

sono presenti edifici industriali e residenziali (vedi tav. CM3). Tale modifica non interferisce con la realizzazione delle opere previste in quanto:

- le aree in questione non saranno comunque utilizzate per la realizzazione della cassa e dell'impianto di fitodepurazione;
- le previsioni di PRG risultano tali da non creare, rispetto alla situazione attuale, maggiori "ostacoli" alla realizzazione e all'uso delle opere programmate; infatti, il PRG prevede, per le aree oggetto di modifica, il mantenimento degli usi esistenti.

Per quanto riguarda *l'area di localizzazione dell'intervento "S1" (cassa di espansione) sul Savena Abbandonato*, la modifica consiste sostanzialmente nello stralcio, dall'area di localizzazione dell'intervento in oggetto, della zona relativa al nucleo abitato "Sabbiuo destro" (vedi tav. CM4). Tale modifica non interferisce con la realizzazione della cassa di espansione prevista in quanto:

- l'area in questione non sarà comunque utilizzata per la realizzazione della cassa;
- le previsioni di PRG risultano tali da non creare, rispetto alla situazione attuale, maggiori "ostacoli" alla realizzazione e all'uso della cassa dato che per l'area oggetto di modifica è previsto il mantenimento e la tutela del nucleo esistente.

COMUNE DI BOLOGNA

Nel Comune di Bologna sono state modificate le fasce di pertinenza fluviale nelle seguenti zone:

- area "CNR" (vedi tav. BO1);
- aree a cavallo del confine con il comune di Castel Maggiore in prossimità del depuratore di Bologna (vedi tav. BO2).

Per quanto riguarda *l'area "CNR"*, le fasce di pertinenza fluviale sono state modificate come riportato nella tav. BO1. Tale modifica, che per le sue limitate dimensioni e per la sua localizzazione non pregiudica le possibilità di perseguire gli obiettivi del piano, risulta opportuna in quanto nel momento di elaborazione del piano:

- non era stata presa in considerazione (a causa del non aggiornamento della CTR) la presenza di un insieme di edifici e di percorsi viabili esistenti;

- non erano state manifestate, in quanto ancora non conosciute, il complesso delle esigenze edificatorie riguardanti l'area in oggetto.

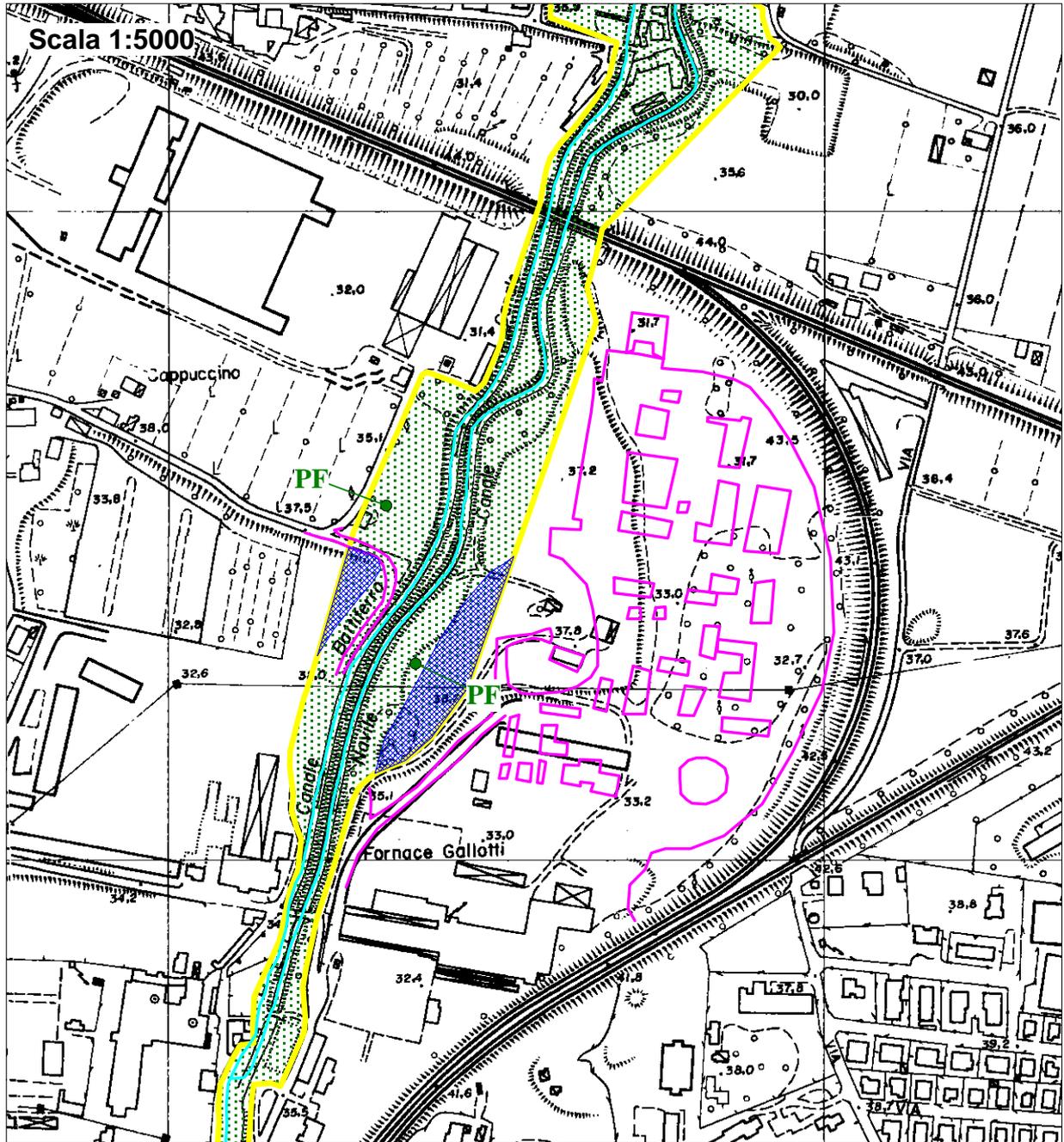
Per quanto riguarda *l'area del depuratore di Bologna*, le fasce di pertinenza fluviale sono state modificate come riportato nella tav.BO1. Tale modifica, che sostanzialmente prende atto di una situazione esistente e non pregiudica le possibilità di perseguire gli obiettivi del piano, risulta opportuna in quanto nel momento di elaborazione del piano non era stata presa in considerazione la presenza di edifici e di impianti esistenti (a causa del non aggiornamento della CTR) e la previsione di nuovi impianti che per loro natura non possono essere realizzati altrove.

COMUNE DI BENTIVOGLIO

Nel comune di Bentivoglio, l'unica modifica a quanto previsto attualmente dal piano riguarda la perimetrazione dell'area d'intervento, definita sulla base dello sviluppo delle attività di progettazione e indicata nella tav. ABR1, per la realizzazione della cassa d'espansione in destra del Navile.

Le tavole RI.1 – RI.3 – RI.4 – RI.5 – RI.7 – RI.8, elaborati di Piano, sono state conseguentemente aggiornate con le modifiche più sopra illustrate.

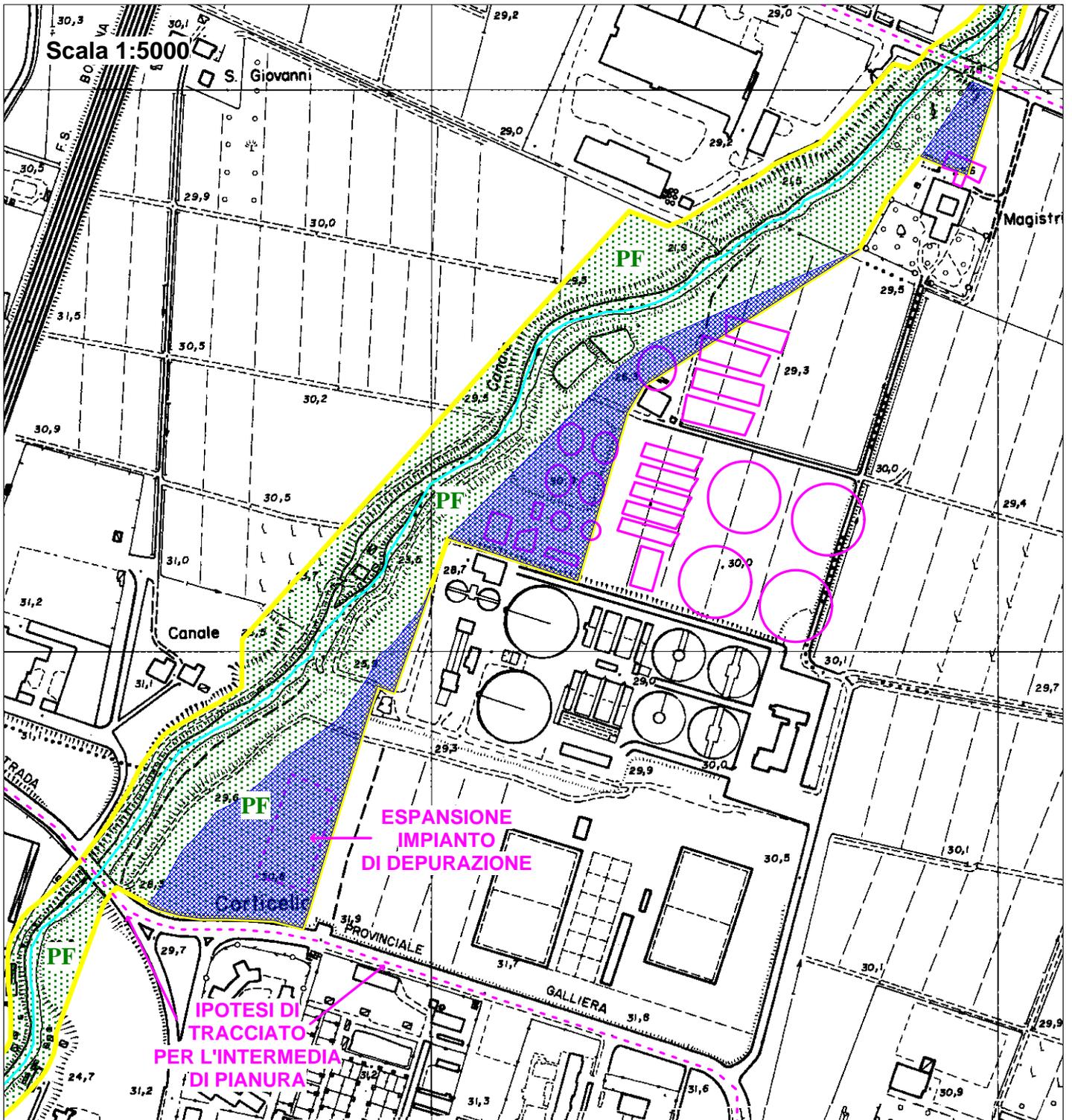
Tav. BO1 - Aree oggetto di modifica nel Comune di Bologna - "area CNR"



□ — Edifici e/o infrastrutture esistenti non presenti nella CTR

▨ Aree stralciate dalla pertinenza fluviale

Tav. B02 - Aree oggetto di modifica nei Comuni di Castel Maggiore e Bologna in prossimità del depuratore di Bologna



□ — Edifici e/o infrastrutture esistenti non presenti nella CTR

--- Infrastrutture di futura realizzazione

▨ Aree stralciate dalla pertinenza fluviale

Tav. ABR1 - Area di localizzazione interventi oggetto di modifica nel Comune di Bentivoglio

